TRADUZIONI

L. Délibes - Lakmé: Dôm épais (Duomo di gelsomino)

LAKME: Vieni, Mallika, le liane sono fiorite / gettano già la loro ombra / sul sacro ruscello che scorre / calmo e sereno / risvegliate dagli uccelli canterini.

MALLIKA: Oh mia padrona! / È l'ora nella quale vedo il tuo volto sorridente / l'ora benedetta nella quale posso leggere / nel cuore sempre chiuso di Lakmé!

LAKME: Duomo di gelsomino, avviluppato alla rosa, / entrambi fioriti, un fresco mattino, / ci chiamano insieme./ Ah! Scivoliamo seguendo la corrente fuggitiva: / sull'onde frementi / con mano noncurante / guadagniamo la riva / dove l'uccello canta / duomo di gelsomino, bianco gelsomino, / ci chiamano assieme. **MALLIKA:** Sotto la cupola fitta di bianco gelsomino / che alla rosa si stringe / sulla riva fiorita che ride al mattino / vieni, discendiamo assieme. / Scivoliamo dolcemente / lungo i deliziosi flutti / seguiamo la corrente fuggitiva: / sull'onde frementi / con mano noncurante / vieni, guadagniamo la riva / dove la sorgente dorme / e l'uccello, l'uccello canta. / Sotto la cupola fitta / sotto il bianco gelsomino / ah! Discendiamo insieme!

LAKME: Ma, non so qual timore subito / proviene da me / quando mio padre da solo / volge verso la città maledetta; / io tremo, io tremo di spavento!

MALLIKA; Perché è il dio Ganessa che lo protegge / fino allo stagno dove sguazzano lieti / i cigni ali di neve. / Rechiamoci a cogliere il loto color del blu.

LAKME: Sì, dietro ai cigni con le ali di neve / rechiamoci a cogliere il loto color del blu.

LAKME: Cupola spessa di gelsomino / s'avvinghia alla rosa / riva in fiore, fresco mattino / ci chiamano assieme. / Ah! Scivoliamo seguendo / la corrente fuggitiva: / sull'onde frementi / con mano noncurante / guadagniamo la riva / dove l'uccello canta, / l'uccello, l'uccello canta. / Cupola spessa, bianco gelsomino / ci chiamano assieme.

MALLIKA: Sotto la cupola spessa, dove il bianco gelsomino / s'avvinghia alla rosa, / sulla riva in fiore ridente al mattino / vieni, discendiamo assieme. / Scivoliamo dolcemente / sui suoi deliziosi flutti / seguiamo la corrente fuggitiva: / sull'onde frementi, / con mano noncurante / vieni, guadagniamo la riva, / donde la sorgente riposa / e l'uccello, l'uccello canta. / Sotto la cupola spessa, / sotto il bianco gelsomino, / ah! Discendiamo insieme!

LAKME e MALLIKA: Ah! Ah! Ah! / Ah! Ah! Ah!

M. Ravel – Cinq mélodies populaires grecques (Cinque melodie popolari greche)

1. Chanson de la mariée - Canzone della sposa

Svegliati, svegliati piccola pernice minuta! / Schiudi al mattino le tue ali. / Tre nei di bellezza m'infiammano il cuore! / Vedi il nastro, il nastro d'oro che ti porto / per legarti i capelli. / Se vuoi, mia bella, vieni che ci sposiamo! / Nelle nostre due famiglie tutti sono alleati!

2. Là-bas, vers l'église - Laggiù, verso la chiesa

Laggiù verso la chiesa, / verso la chiesa Agyio Sidero, / la chiesa, o Vergine santa, / la chiesa Agyio Costanndino, / si sono riuniti, / radunati in un numero infinito, / del mondo, o Vergine santa, / del mondo tutti i più bravi!

3. Quel galant m'est comparable? - Quale spasimante

Quale spasimante c'è in giro / che regge il confronto con me? / Dimmelo, Donna Vassiliki. / Vedi, appese alla mia cintura, / delle pistole e una sciabola affilata. / E sei tu che amo!

4. Chanson des cueilleuses de lentisques - Canzone delle raccoglitrici di lentisco

Oh gioia dell'anima mia, gioia del mio cuore, / tesoro che mi è così caro, / gioia dell'anima e del cuore, / che amo con ardore, / sei più bello di un angelo. / Quando appari, angelo tanto dolce / davanti ai nostri occhi, come un bel angelo biondo, / sotto il sole chiaro, / ahimè i nostri poveri cuori sospirano.

5. Tout gai! - Felicissimo!

Felicissimo! Ah! Felicissimo! / Bella gamba, tra la la, che danza; / bella gamba, le stoviglie danzano! / Tra la la la la la...

A. Dvořák - Zigeunermelodien op.55 (Melodie gitane)

Mein Lied ertönt - La mia canzone intona

La mia canzone suona con l'amore di nuovo. / Quando il giorno ormai passato sta per morire / e quando il povero muschio / raccoglie di nascosto le perle per il suo vestito.

La mia canzone suona nostalgicamente nel paese, / quando mi sono perso nel mondo; / il mio paese nativo è lontano / esca il mio canto liberamene dal mio petto.

La mia canzone suona fortemente con l'amore / quando la tempesta corre in pianura; / quando sono contento che mio fratello / non muore in povertà.

Ei! Wie mein Triangel - Ah! Come il mio triangolo

Oh! Come suona piacevolmente il mio triangolo, / come la canzone dello zingaro, quando sta per morire! / Quando sta per morire, suona il triangolo. / È finita la canzone, la danza, l'amore, la paura.

Rings ist der Wald - Intorno il bosco è silenzioso

E il bosco intorno è silenzioso / solo il cuore disturba questa pace. / E il fumo nero che corre in lontananza, / asciuga le lacrime sulle mie guance. / Ma non le deve asciugare / può soffiare su altre facce / chi riesce a cantare anche in tristezza / non è morto, è vivo!

Als die alte Mutter - Quando la vecchia madre

Quando la mia vecchia madre mi insegnava a cantare, / che strano, aveva le lacrime agli occhi. / E adesso piango anch'io / guando insegno ai bimbi degli zingari a giocare e cantare.

Reingestimmt die Saiten - Accordate gli archi!

La corda è già accordata, / ragazzo balla! / Oggi, forse oggi sei felice. / Domani non si sa. Dopodomani da Nilo, sulla tavola sacra. / La corda è già accordata. / Ragazzo balla! / Ragazzo balla!

In den weiten, breiten - In questo ampio, vaporoso vestito

Maniche e pantaloni larghi rendono libero lo zingaro / più che un ricco con il suo oro.

Il ricco stringe l'oro sul suo petto, / e sotto la canzone libera è costretta a morire.

Tu che provi piacere nella canzone / dovresti desiderare che l'oro di tutto il mondo sparisca!

Darf des Falken Schwinge - Se l'ala del falco

Provate a dare a un astore una gabbia d'oro puro / non la cambierebbe per il suo nido spinoso. / Raramente riuscireste a mettere redini e staffa / a un cavallo focoso che corre in pianura. / E così la natura ha deciso per lo zingaro / lo ha legato con un legame eterno alla libertà / lo ha legato alla libertà.

G. Charpentier – Louise: Depuis le jour (Dal giorno)

Dal giorno / che mi sono data, / il mio destino sembra tutto in fiore. / Mi sembra di sognare / sotto un cielo sereno, / la mia anima ancora intrappolata / da quel primo bacio! / Che vita meravigliosa! / Il mio sogno non era un sogno! / Oh, sono così felice! / L'amore le sue ali su di me! / Nel giardino del mio cuore / una nuova gioia canta! / Tutto vibra, / tutto si rallegra del mio trionfo! / Intorno a me tutto è sorriso, / luce e felicità! / E tremo deliziosamente / al ricordo affascinante / del primo giorno di amore! / Che vita meravigliosa! / Oh, quanto sono felice! ... / E tremo deliziosamente / al ricordo affascinante / del primo giorno di amore!

A. Dvořák – Rusalka: Měsíčku (O luna argentea)

O luna argentea che sei nel cielo profondo, / la tua luce vaghi sul vasto mondo / e veda lontano, / guardi nelle case della gente. / Luna fermati un attimo, / dimmi dove è il mio amato. / Digli, argentea luna, / che lo prendo tra le mie braccia, / che almeno un attimo / si ricordi di me nei sogni. / Illuminagli lontano, / digli tu chi l'aspetta qui. / Se un'anima umana sognasse di me, / che si svegli con questo desiderio. / O luna non spegnerti!

J. Offenbach – Les Contes d'Hoffmann: Barcarolle (Barcarola)

Nicklas: Dolce notte, i rai d'amor, / tu versi a tante ebbrezze! / Più del dì soave ancor, / o notte, sei d'amor!

Giulietta e Nicklas: Fugge il tempo e ruba a vol / sospiri e tenerezze; / brilla qui del gaudio il sol, / ché l'ora fugge a vol. / La dolce voluttà / versa a noi sue carezze, / La dolce voluttà / e i suoi baci ci dà (A noi le sue carezze e baci dà) / sì ci dà! Sì ci dà! Ah! / (Versa a noi, e i suoi baci ci dà! Ah!) / Dolce notte, i rai d'amor, / tu versi a tante ebbrezze! / Più del dì soave ancor, / o notte, sei d'amor! / Dolce notte d'amor! / (Ah! Versa a noi tue carezze, notte d'amor! / Ah! Ah!....